



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BAIC85500X

1 CD. "MANZONI" - SM "POLI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti varia in relazione al plesso di appartenenza, in quanto ubicati in quartieri diversi. Il nostro I. C. è costituito, infatti, da cinque plessi di Scuola dell'Infanzia, due di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di Primo Grado. Nello specifico, il plesso C. Alberto, comprende 9 classi di Scuola Primaria e 2 sezioni della Scuola dell'Infanzia. E' situato in un quartiere centrale abitato da famiglie non più giovani e da famiglie di nuova generazione di provenienza extra-comunitaria (31,25 %). Il livello socio-culturale degli utenti è basso. Il plesso G. Cozzoli, comprende 22 classi di scuola primaria e 3 sezioni di scuola dell'infanzia. E' ubicato in una zona di nuova costruzione e in espansione, presenta una popolazione più giovane ed un livello socio-culturale medio-alto. La scuola secondaria di primo grado G. Poli è costituita da 25 classi, è ubicata nello stesso quartiere del plesso Cozzoli e pertanto presenta le stesse caratteristiche. Afferiscono all' istituto stesso altri 3 plessi di Scuola dell'Infanzia, ubicati in zone decentrate, San Pio con 3 sezioni, Gagliardi con 3 sezioni e Agazzi con altre 2 sezioni. Anche in questo caso l'utenza varia in relazione al quartiere di appartenenza. Il Plesso Gagliardi presenta le stesse caratteristiche degli alunni del plesso C. Alberto. Numerosi gli alunni in situazione di disabilità e/o con disturbi evolutivi: DVA (4,02%), ADHD (0,08%), BES (2,77%), DSA (32,86%)</p>	<p>Gli edifici del comprensivo sono distanti tra loro e raccolgono una eterogeneità di bisogni formativi. Nel plesso C. Alberto la provenienza socio economica e culturale è bassa e la popolazione scolastica raccoglie numerose presenze di alunni extracomunitari (31,25 %). Per tale motivo, in diverse situazioni, sarebbe stata necessaria la presenza di un mediatore linguistico e culturale per una migliore integrazione ed inclusione nel contesto scolastico e per offrire una proposta didattica più efficace.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di pertinenza dei plessi G.Cozzoli e G.S. Poli, offre una serie di risorse quali centri ludici, centri di aggregazione, palestre, ludoteche, zone verdi e parchi attrezzati nonché parrocchie di nuova costruzione con spazi educativi. Gli enti locali di riferimento (Comune) offrono una serie di servizi educativi interni ed esterni alla scuola. La scuola, grazie alla legge regionale 31/09 "Diritto allo studio", contribuisce al sostegno delle famiglie indigenti in attività scolastiche che sono a carico dei genitori (visite guidate, libri di testo per la scuola secondaria di primo grado ecc..). L'ente locale (Comune) garantisce la mensa e il trasporto gratuiti per gli</p>	<p>Tenendo conto della differenza dell'ubicazione dei plessi succitata, il quartiere del plesso C.Alberto non presenta altre risorse educative eccetto quelle offerte dalla parrocchia o da enti di volontariato.</p>

<p>alunni bisognosi della Scuola dell'Infanzia e Primaria e finanzia la realizzazione di progetti extracurricolari e non (sportello consulenza psicologica); l'ente regionale con il progetto "Diritto allo studio" garantisce un bonus per l'acquisto di libri ad alunni bisognosi della Scuola Secondaria di I° grado.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre alle risorse statali, l'Istituto ha usufruito di finanziamenti PON-FSE 2014/20 per un totale di €129633,60. Sono stati inoltre realizzati progetti finanziati con il FIS. Le famiglie degli utenti hanno finanziato direttamente le visite e i viaggi di istruzione, il progetto di lectorato inglese (clasi 2^s.s.) e con un contributo volontario pro capite di € 4, per un totale di € 2100, il servizio dello psicologo a scuola. Il plesso C. Alberto, primo circolo del comune di Molfetta, è un edificio storico ubicato su tre piani, sito nel centro cittadino e facilmente raggiungibile. Gli altri due plessi, di edilizia più moderna, sono situati in zone periferiche ma non isolate. In particolare, il plesso G. Cozzoli è una costruzione prefabbricata posta su due livelli con vari laboratori, una palestra attrezzata, spazi verdi con zone attrezzate per attività sportive. La scuola secondaria "Poli", disposta su tre livelli, dispone di laboratori e una palestra a norma per pallavolo. Nelle aree esterne dell'edificio è stato realizzato attrezzatissimo un campo polifunzionale con fondi FESR. Tutti gli edifici del comprensivo sono dotati di strumenti tecnologici (es. LIM e PC, ecc.) in particolar modo la Scuola Secondaria di I° che ne è dotata nella maggior parte delle aule. Nei plessi di Scuola Primaria e in quello di Scuola Secondaria "Poli" è attiva la connessione a fibra ottica. In tutti i plessi sono stati effettuati interventi di adeguamento antisismico.</p>	<p>Il plesso C. Alberto non dispone di una palestra attrezzata e pertanto è stata adibita un'aula ad uso palestra. I plessi di scuola primaria dispongono di un numero limitato di LIM. Le attrezzature informatiche non sono tutte fruibili, perché necessitano di continua manutenzione a carico della scuola. Nessun plesso della scuola dell'infanzia è dotato di attrezzature tecnologiche. Il campo polifunzionale della Scuola Secondaria di I° "Poli" necessita di manutenzione ordinaria. Il plesso "Gagliardi" di Scuola dell'Infanzia è sito in una struttura di proprietà della città metropolitana di Bari, in coabitazione con gli uffici della locale ASL. Le condizioni strutturali del plesso e le problematiche relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla gestione degli impianti (elettrico, termico, idrico, fognario) ed alla sicurezza richiederebbero una dislocazione delle tre sezioni del plesso in una struttura più idonea.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale della scuola è attualmente composto da: • n. 37 docenti della Scuola dell'Infanzia • n. 68 docenti della Scuola Primaria • n. 57 docenti della Scuola Sec. di primo grado • n. 19 personale ATA di cui n. 7 assistenti amministrativi e n. 12 collaboratori scolastici. In generale l'età anagrafica è medio alta con un'elevata percentuale femminile. Il 97,2 % del personale docente ha un contratto a tempo</p>	<p>Dato il numero degli alunni (1451), dei docenti (162) e dei plessi (8), il personale ATA (n. 19 unità di cui n. 7 assistenti amministrativi e n. 12 collaboratori scolastici) è insufficiente alla gestione dell'istituto sia per numero che per i benefici derivanti dalla legge 104. L'elevato numero dei docenti di sostegno, a fronte di un ridotto numero di titolari, provoca un continuo ricambio ed inficia la continuità didattica.</p>

indeterminato e, il 42%, è in servizio da oltre dieci anni. La percentuale dei laureati nella scuola dell'infanzia è 7%, nella primaria è 25%, nella scuola sec. di primo grado è 95%. Quasi tutti possiedono certificazioni informatiche e in fase di svolgimento un corso di formazione competenze linguistiche. Elevato è il numero di insegnanti di sostegno (S. Infanzia 24%, Primaria 24%, Secondaria 19%).

Ciò rende vana la pur necessaria mappatura delle loro caratteristiche anagrafiche, di servizio, delle competenze professionali e i titoli posseduti.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La situazione dell'Istituto Comprensivo è la seguente: Nella Scuola Primaria il 100% degli studenti è ammesso alla classe successiva e il dato statistico è tendenzialmente superiore alla media nazionale; Nella Scuola secondaria di I° Grado oltre il 99,5% degli studenti è ammesso alla classe successiva e il dato statistico è in linea con la media nazionale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all' Esame di Stato si evince una situazione complessiva di equilibrio così distribuita: Il dato relativo alla sufficienza è inferiore (0,7%) alla media nazionale; Il dato relativo alla sufficienza piena è al di sotto della media nazionale (3,1%); Il dato relativo alla buona riuscita scolastica è superiore alla media nazionale del 3,4%; Il dato relativo alle eccellenze (10 e 10 e lode) è superiore complessivamente (2,1%) con la media nazionale. Sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria non si registrano abbandoni. I trasferimenti in uscita, per la Scuola secondaria sono inferiori alla media nazionale dello 0,8% per le classi prime, dell'1,2 % per le classi seconde e dello 0,7% per le classi terze. I trasferimenti in entrata nella Scuola Secondaria sono in linea con la media nazionale per le classi prime, non ci sono trasferimenti per le classi seconde e terze.</p>	<p>I dati non evidenziano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola si fa carico delle piccole criticità in essere e si impegna per cercare una soluzione.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le azioni di miglioramento poste in atto dalla scuola hanno permesso un incremento dei livelli di apprendimento degli alunni. Nelle classi seconde di Scuola primaria i risultati registrati, hanno portato ad un incremento del 6% in Italiano e del 13% in matematica. In italiano, nelle classi seconde, gli alunni nei livelli 3 (10,1%), 4 (12 %) e 5 (39,6%) superano le percentuali nazionali. In matematica, gli alunni si concentrano nel livello 5 (58%) e solo il 10% si colloca nel livello 1. Nella Scuola secondaria di primo grado per le classi terze c'è un incremento del 5% in italiano e dell'8% in matematica. La scuola secondaria di 1° opera scelte efficaci nella formazione delle classi. Infatti, si registra un BASSO livello di variabilità (6,7% per l'italiano e 13% per la matematica) tra le classi. Questo dato indica un ALTO tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione (93,3% per l'italiano e 87% per la matematica) . Nella scuola secondaria di 1° l'effetto scuola per la matematica è leggermente positivo rispetto a quello regionale.</p>	<p>Lo svantaggio socio-culturale, le situazioni socio - familiari problematiche e la presenza di alunni di origine straniera (albanesi e rumeni) condizionano gli apprendimenti degli alunni del plesso C. Alberto. I risultati registrati in italiano degli studenti del plesso C. Alberto sono inferiori del 10% rispetto alla media nazionale, mentre complessivamente i risultati conseguiti dagli studenti delle classi quinte dell'I.C. sono in linea con quelli nazionali. Per le classi quinte della scuola primaria i risultati registrati in matematica sono inferiori del 6% . In matematica, gli alunni si concentrano nella categoria 2 (33,6%) con un netto calo del livello 5, inferiore del 16% rispetto alla media nazionale. La scuola primaria incontra difficoltà ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi e omogeneità dentro le classi. Infatti, si registra un ALTO livello di variabilità (23,4% per l'italiano e 22,9% per la matematica per le classi seconde; 31,8% per l'italiano e 28,9% per la matematica per le classi quinte) tra le classi. Questo dato indica un BASSO tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione (76,6% per l'italiano e 77,1% per la matematica per le classi seconde; 68,2% per l'italiano e 71,1% per la matematica per le classi quinte). La scuola primaria deve rivedere le scelte operate nella formazione delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI non e' sempre in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilita' tra le classi seconde in italiano (31,8%) e in matematica (28,9%) è di molto superiore alla media nazionale. In entrambi gli ordini ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore con la media regionale nelle classi seconde e in linea per le classi quinte. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari nella primaria e leggermente superiore in matematica nella scuola secondaria rispetto alla media regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono: 1) Comunicazione nella madrelingua ; 2) Comunicazione nelle lingue straniere (inglese); 3) Competenze sociali e civiche; 4) Consapevolezza ed espressione culturale. Le diverse discipline contribuiscono a favorire le competenze digitali e l' imparare ad imparare. La scuola favorisce la consapevolezza ed espressione culturale, declinate nell'espressione motoria, artistica e musicale, soprattutto nei progetti di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del giudizio riferito al comportamento utilizzando una rubrica di valutazione. La scuola in modo trasversale favorisce i comportamenti positivi quali rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. L'Istituto Comprensivo è sempre attento a intercettare le sollecitazioni provenienti da istituzioni locali e nazionali.</p>	<p>I criteri di valutazione delle competenze chiave non sono stati sufficientemente declinati e armonizzati nei tre ordini.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti della scuola primaria del nostro I. C. conseguono, complessivamente, nella scuola secondaria I°, risultati positivi. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado hanno percentuali superiori per l'italiano e per la matematica. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado fanno registrare una flessione del 6 % rispetto al punteggio medio nazionale, sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Il riscontro relativo alle valutazioni degli alunni frequentanti gli Istituti di Istruzione Secondaria di II° non è supportato da strumenti oggettivi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2018-2019 il nostro Istituto Comprensivo ha predisposto un nuovo curricolo verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254), delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006) e delle competenze-chiave di cittadinanza (Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto che ha tenuto conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno affinché le diversità non diventino disuguaglianze. Per la progettazione didattica esistono delle strutture di riferimento. Nella Scuola dell'Infanzia mensilmente i docenti si riuniscono in intersezione per plesso per programmare le nuove attività alla luce della verifica di quanto già realizzato. I docenti di Scuola Primaria effettuano una programmazione periodica quindicinale. Nella scuola secondaria nei dipartimenti disciplinari tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento in cui si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione si realizza nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe. I docenti della Scuola Secondaria hanno identificato le competenze essenziali richieste per ogni disciplina e hanno elaborato griglie di valutazione comuni. La valutazione viene formalizzata in una scheda contenente i voti che sono l'espressione docimologica dei giudizi. Nella scuola secondaria di primo grado vengono somministrate prove parallele iniziali in tutte le classi; in uscita (italiano, matematica ed inglese) solo nelle classi prime e seconde mentre le classi terze sostengono le prove INVALSI. Nella scuola primaria vengono somministrate prove parallele iniziali in tutte le classi; le prove finali sono condivise ed uguali per le classi terze, quarte e quinte solo in italiano, matematica e inglese. Le classi seconde e quinte sostengono le prove INVALSI. Nella scuola dell'infanzia vengono attuate prove d'ingresso attraverso osservazioni sistematiche e prove grafiche. In tutti gli ordini di scuola, gli esiti delle prove, impostano e indirizzano l'azione didattica conseguente. La scuola ha adottato la certificazione delle competenze degli studenti al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione come da Decreto Miur 3 marzo 2017. La scuola realizza interventi didattici specifici di recupero, consolidamento e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti. Le competenze</p>	<p>I docenti non sempre utilizzano gli strumenti di lavoro formalizzati per la progettazione e la valutazione delle attività. Nella scuola Primaria occorre elaborare griglie di valutazione per le varie discipline.</p>

trasversali non direttamente legate alle discipline sono inserite nella rubrica valutativa riferita al comportamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Non sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari solo in parte. Solo i docenti della scuola Secondaria utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste avanzate dalle famiglie. È in vigore la settimana corta per la scuola primaria ed è in crescita la richiesta della settimana corta anche per la scuola secondaria di primo grado (2 classi prime, 2 classi seconde e 1 classe terza). All'interno di tutti i plessi di riferimento esistono laboratori specifici di lingua, arte, informatica e scienze. In particolare nel plesso Cozzoli è stato allestito un nuovo spazio "Atelier digitale". La gestione degli spazi laboratoriali è affidata a figure di coordinamento e a referenti che si occupano di verificare che il materiale sia fruibile. Gli studenti accedono ai laboratori, in base alla funzionalità degli stessi, alle esigenze didattiche e alla discrezionalità dei docenti, in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola secondaria di I° offre, in comodato d'uso, libri di testo a studenti in difficoltà economica. La biblioteca fornisce un servizio di prestito agli alunni che ne fanno richiesta. La scuola promuove l'utilizzo

Punti di debolezza

La scuola non riesce a valorizzare la presenza di supporti didattici (computer, laboratori linguistici ecc.) per l'assenza di una figura specializzata come un tecnico informatico e per la mancanza di fondi destinati alla manutenzione. Non tutte le classi sono provviste di supporti didattici, pertanto gli studenti sono costretti ad accedere nei laboratori secondo un quadro orario. I plessi della Scuola dell'Infanzia non ubicati nelle stesse sedi della Primaria non possiedono laboratori digitali. Le biblioteche non sono presenti in tutti i plessi. Non tutti i docenti si attivano per l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili e, in alcuni casi, registrano situazioni di criticità nei rapporti tra docenti, genitori e personale ATA.

di modalità didattiche innovative come: COOPERATIVE LEARNING, PROBLEM SOLVING, BRAIN STORMING, OUTDOOR TRAINING, ROLE PLAYING, LEARNING BY DOING, DEBATE, DIGITAL STORYTELLING. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti anche con esperti esterni. Nelle classi dove esiste la presenza di supporti didattici (computer, LIM..), gli studenti ne usufruiscono quotidianamente. Gli insegnanti utilizzano le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi). Nella scuola vi è la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con una chiara definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità. Le relazioni tra gli studenti, tra studenti ed insegnanti sono positive. Non emergono dati significativi di frequenza irregolare, assenze ripetute e ingressi alla seconda ora. In presenza di comportamenti problematici la scuola è intervenuta con modalità specifiche attivando il servizio "Psicologia a scuola" finanziato con il contributo volontario delle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate non in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con

Punti di debolezza

Nel lavoro d'aula sono numerose e specifiche le richieste per interventi individualizzati a favore degli

<p>docenti curricolari, di sostegno, referenti, famiglie, enti locali, associazioni di volontariato, equipe socio-sanitaria e assistenti educativi in orario curricolare. Le attività didattiche per gli studenti diversamente abili sono efficaci e vengono formulati Piani Educativi Individualizzati a cui partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali con Piani Didattici Personalizzati che vengono regolarmente aggiornati. Inoltre, vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri che facilitano l'inclusione degli stessi. La presenza dei volontari del Progetto SVE, di mediatori culturali (Sc. Secondaria), la disponibilità di docenti dell'organico potenziato facilitano i percorsi di apprendimento e favoriscono l'inclusione e l'integrazione degli alunni. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione è stata effettuata con azioni di monitoraggio rivolte ai genitori. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con deficit cognitivi e con particolari situazioni psico-sociali. La scuola per rispondere alle loro esigenze organizza interventi per fasce di livello che vengono attuati e monitorati solo in orario curricolare. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso progetti PON, progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa in ambito linguistico (italiano e inglese), scientifico, tecnologico-informatico, artistico e sportivo. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I°, previo esame, ottengono la certificazione delle competenze di Inglese Livello A2 e B1 QCER.</p>	<p>alunni con Bisogni Educativi Speciali. Non sempre è possibile soddisfare pienamente le richieste; si evidenziano difficoltà di personalizzazione dei percorsi didattici. L'utilizzo di pratiche inclusive e di personalizzazione degli apprendimenti non è omogeneo. Vanno implementati percorsi specifici per alunni plusdotati e di valorizzazione delle eccellenze.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza percorsi laboratoriali in continuità verticale utilizzando pratiche di peer-tutoring per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano per condividere aspetti positivi, criticità, esigenze particolari di ciascun alunno, per procedere ad una formazione equilibrata delle classi. Gli interventi realizzati sono risultati sempre efficaci e positivi. L'Orientamento si realizza in tutti e tre gli ordini di scuola attraverso attività volte a individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno; a queste si aggiungono, nella scuola secondaria di 1° grado, attività orientative di informazione che nel corso del triennio guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio. In base alle iscrizioni presentate dagli studenti si evince che il consiglio orientativo della scuola è seguito dalla maggior parte delle famiglie e degli studenti.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi dovrebbero definire in maniera più oggettiva le competenze in ingresso ed in uscita al fine di organizzare le nuove classi in modo equo ed eterogeneo e quindi di diminuire la variabilità tra le classi e dentro le classi . La scuola secondaria di I grado non monitora l'efficacia del consiglio orientativo dato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli obiettivi di mission vengono definiti ed esplicitati nel PTOF che annualmente è aggiornato in base alle verifiche di quanto è stato realizzato. Gli indirizzi annualmente ridefiniti e tradotti in criteri di priorità di impiego delle risorse approvati in sede collegiale, trovano la loro traduzione nella programmazione delle risorse finanziarie. Tanto il Consiglio di Istituto quanto il Collegio dei Docenti sono consultati e informati sulle decisioni e sui risultati. Sono attivate iniziative di informazione alle famiglie e all'esterno anche attraverso il sito Web e le testate giornalistiche locali e provinciali. L'associazione dei genitori "Colla.Ge" si è resa sempre più attiva all'interno dell'Istituto e ha favorito iniziative di condivisione e formazione. La pianificazione didattica viene condivisa e deliberata in sede collegiale, previa elaborazione per dipartimenti, interclasse e intersezioni. I diversi progetti sono stati accompagnati da attività di monitoraggio utilizzando questionari destinati ai soggetti partecipanti e ai docenti coinvolti. Le attività progettuali curricolari ed extracurricolari, inserite nel PTOF, sono monitorati utilizzando questionari di autovalutazione. Sono state individuate 4 aree : 1) Gestione del Piano dell'Offerta formativa, continuità orientamento e servizi per gli alunni (4 docenti); 2) Gestione dei processi di accoglienza e integrazione degli alunni e dei docenti (3 docenti); 3) Gestione e miglioramento della qualità del servizio scolastico e coordinamento delle prove Invalsi (2 docenti); 4) Gestione dei processi di comunicazione interna ed esterna, delle risorse strumentali e dei laboratori (3 docenti). E' in atto una valorizzazione delle risorse umane. La gran parte delle assenze dei docenti sono coperte dal personale in servizio (compresenze, banca ore) salvo supplenze lunghe. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con la mission formativa dell'Istituto. Il collegio preferisce concentrare le risorse economiche su progetti di interesse generale e comune con il maggiore coinvolgimento possibile degli studenti. Il collegio si è attivato per forme di finanziamento alternative, che hanno consentito la realizzazione di progetti (contributo volontario delle famiglie per il progetto "Psicologia a scuola"). La scuola per ciascun progetto spende all'incirca 2000 euro. I progetti prioritari della scuola si concentrano: 1) potenziamento lingua inglese 2) progetto d'Istituto 3) termine anno scolastico, (classi in uscita) con manifestazioni conclusive del ciclo scolastico ed esibizione del coro della scuola. La durata media dei progetti oscilla tra 20 o 30 ore. In talune occasioni viene richiesto l'intervento di un esperto esterno. Nella maggior parte dei progetti si</p>	<p>L'informazione alle famiglie pur essendo capillare non sempre ottiene gli effetti sperati non trovando adeguate risposte. Manca la responsabilizzazione di tutti i docenti. La definizione delle responsabilità e dei compiti delle varie componenti scolastiche è poco chiara e funzionale all'organizzazione delle attività. Per il personale ATA i compiti non sono formalizzati in tempo utile per lo svolgimento efficace degli stessi. La scuola monitora le attività che svolge solo alla fine dell'anno scolastico e non in itinere. Si registrano difficoltà derivanti dalle limitate risorse finanziarie e strumentali.</p>

preferisce valorizzare le professionalità presenti all'interno della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche non sempre sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola si è attivata per partecipare a reti di scuole, Ambito 3, per promuovere percorsi condivisi di aggiornamento e di formazione. Ha organizzato al suo interno corsi di formazione e aggiornamento (area scientifica e tecnologica) e aderito al progetto WEL.COM.E. lab. che ha previsto momenti formativi per docenti, genitori e alunni. Le iniziative di formazione contribuiscono a ripensare percorsi didattici ed organizzativi. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali istituzionali (bonus premiale). La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche correlate alle esigenze didattiche e formativo sociali e culturali degli alunni. Le modalità organizzative sono state diverse: Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di docenti in verticale. I gruppi di lavoro composti da insegnanti hanno prodotto materiali di diverso genere.

Punti di debolezza

Modi e tempi per la successiva riflessione e rielaborazione, degli stimoli ricevuti in sede di aggiornamento sono esigui. Manca la cultura della diffusione delle buone pratiche acquisite nella formazione professionale personale. La scuola non ha operato una rilevazione delle competenze del personale ATA. Andrebbe migliorata la gestione delle risorse umane. Non sono stati formalizzati momenti di condivisione di strumenti e di materiali didattici. Non è stato creato una archivio on line dei materiali prodotti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di discreta qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono ritenute chiare pur se la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ricerca e sottoscrive costantemente accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici (altre scuole, enti amministrativi, ASL) e privati (associazioni culturali, esperti, aziende), con lo scopo di incrementare e implementare l'attività didattica e finanziaria dell'offerta formativa della intera istituzione scolastica. L'IC è assiduamente presente nei tavoli di progettazione e condivisione con strutture di governo. E' altresì aperto alle realtà lavorative locali, attraverso visite e percorsi didattici volti alla conoscenza del territorio e all'orientamento delle scelte di vita professionale e sociale.</p> <p>Nell'esperienza della Scuola Secondaria di I grado sono presenti collegamenti con le scuole secondarie di secondo grado, ai fini dell'orientamento scolastico. Le famiglie sono coinvolte nella elaborazione dell'offerta formativa attraverso un dialogo costante nei luoghi istituzionali (consigli di classe e interclasse, consiglio d'istituto), attraverso l'implementazione di informazioni rilevate dallo sportello di ascolto psicologico, ma soprattutto attraverso il contatto sistematico tra DS, docenti e genitori, con cui vengono rilevati i bisogni di alunni e famiglie e rielaborati in risposte didattiche puntuali e d'istituto. Sono presenti sistemi di monitoraggio del livello di gradimento dell'offerta formativa e della qualità didattico-gestionale dell'Istituzione. I genitori riuniti nell'associazione Colla.Ge collaborano fortemente alla realizzazione di iniziative formative destinate a genitori, docenti e a soggetti interessati. I genitori sono ampiamente coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola, inoltre, organizza conferenze aperte alle famiglie su temi sensibili</p>	<p>Le risorse finanziarie e logistiche messe a disposizione dagli enti locali non sono sempre adeguate al fabbisogno della scuola. L'offerta formativa proposta da Enti pubblici (per es. Regione) non sempre risponde ai tempi di progettazione ed esecuzione dell'organizzazione didattica. Pur essendo presente, dovrebbe essere intensificata, in sede di progettazione didattica, la ricerca di soggetti pubblici come partner di progetto. La partecipazione collaborativa delle famiglie alla vita scolastica non sempre risponde alle aspettative.</p>

relativi alle tematiche educative. E' attivo l'uso del registro elettronico. Per la scuola secondaria di primo grado, il registro on-line è accessibile alle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano (plesso C. Alberto) e inglese nelle classi V di Scuola Primaria.
Mantenere alti i livelli dei risultati delle prove INVALSI nelle classi seconde della Scuola Primaria e terze della S.S. I°.

Traguardo

Avvicinare i risultati delle prove di almeno tre punti percentuali rispetto a quelli conseguiti in classi di altre scuole con lo stesso ESCS.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Stimolare negli alunni l'AUTOVALUTAZIONE come ricostruzione dell'itinerario svolto o la riflessione "a voce alta" dei processi attivati

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare con sistematicità ed efficacia gli ambienti di apprendimento: laboratori, atelier creativo.

4. Ambiente di apprendimento

Verificare la capacità degli alunni di far fronte a difficoltà e sfide, manifestando quell'adattamento funzionale noto come resilienza

5. Inclusione e differenziazione

Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà nel plesso C. Alberto

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare criteri di formazione delle classi che garantiscono equi-eterogeneità

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi della Scuola primaria

Traguardo

Ridurre almeno del 15% la variabilità registrata tra le classi all'inizio del triennio di riferimento nei risultati nelle Prove Invalsi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare con sistematicità ed efficacia gli ambienti di apprendimento: laboratori, atelier creativo.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà nel plesso C. Alberto

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare criteri di formazione delle classi che garantiscono equi-eterogeneità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare e valorizzare la trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

Traguardo

Portare almeno il 70% degli studenti al raggiungimento del livello "B" nella certificazione delle competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Stimolare negli alunni l'AUTOVALUTAZIONE come ricostruzione dell'itinerario svolto o la riflessione "a voce alta" dei processi attivati

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare con sistematicità ed efficacia gli ambienti di apprendimento: laboratori, atelier creativo.

4. Ambiente di apprendimento

Verificare la capacità degli alunni di far fronte a difficoltà e sfide, manifestando quell'adattamento funzionale noto come resilienza

5. Inclusione e differenziazione

Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà nel plesso C. Alberto

6. Inclusione e differenziazione

Sviluppare negli alunni un atteggiamento mentale di apertura verso la diversità e le novità

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola è un contesto privilegiato di apprendimento dove si promuoverà un'educazione al: 1) pensiero critico e riflessivo; 2) progettuale e creativo; 3) globale e solidale. Si progetterà un curriculum teso allo sviluppo delle competenze per la cittadinanza e la sostenibilità. L'impostazione sarà di tipo laboratoriale, tipicamente esperienziale, secondo la logica della didattica per problemi che consente di produrre apprendimenti situati e significativi; - costantemente sollecitata dovrà essere la partecipazione attiva degli alunni; - sistematiche dovranno essere la ricerca, l'analisi, lo studio individuale delle fonti necessarie per l'elaborazione e lo sviluppo del percorso; - ricco e articolato dovrà risultare il ricorso a linguaggi e strumenti espressivi, secondo una logica immersiva che deve consentire a chi apprende di farlo secondo il proprio stile, dominando e metabolizzando gli stimoli ricevuti; - ricorrente dovrà essere il monitoraggio e l'autovalutazione da parte degli stessi studenti, rispetto alle dimensioni cognitive e metacognitive, emotive e relazionali.